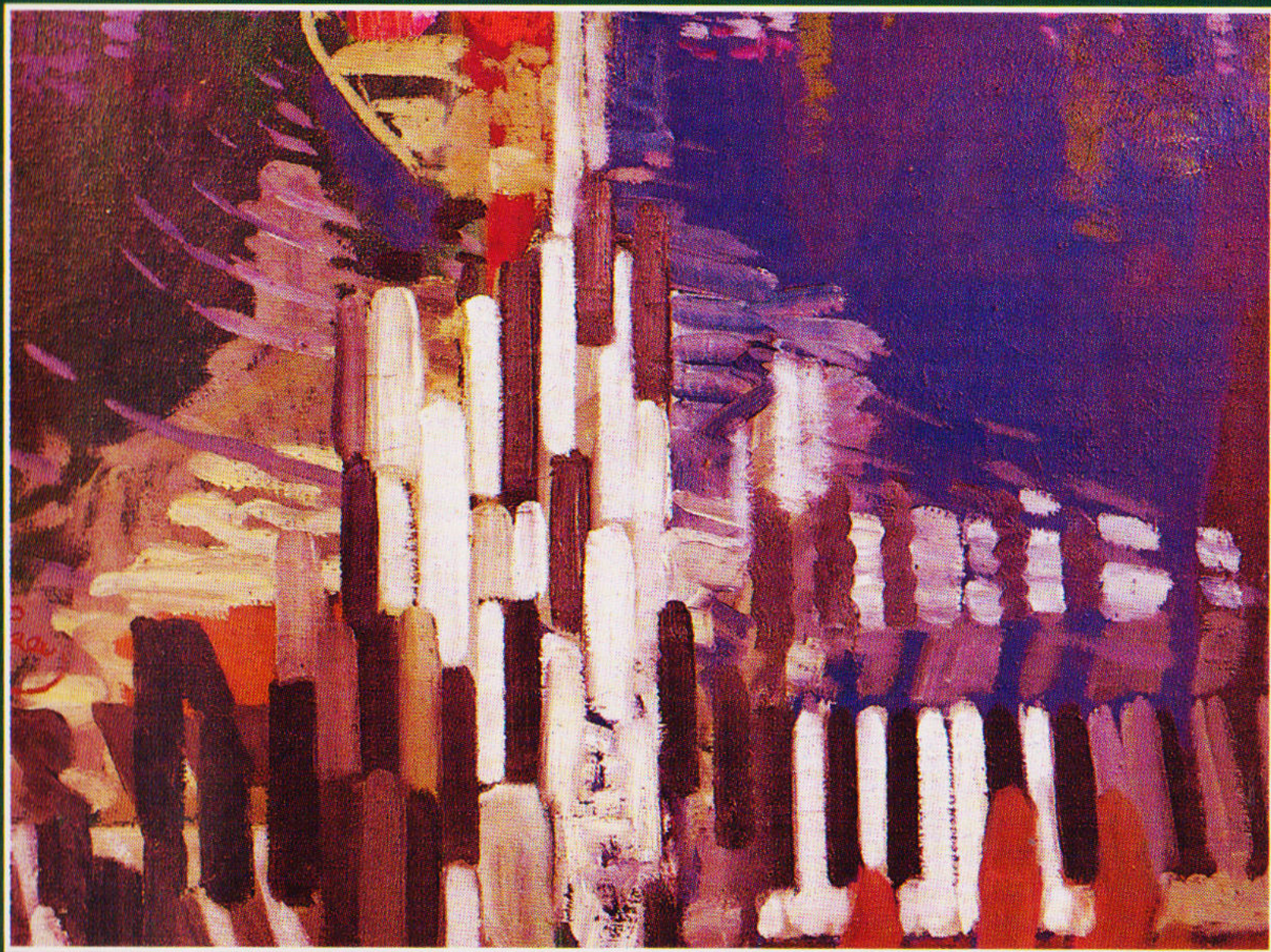


BÉLA BARTÓK

SONATA PER DUE PIANOFORTI E PERCUSSIONI
CONCERTO PER ORCHESTRA

VLADIMIR ASHKENAZY & VOVKA ASHKENAZY, pianoforti
DAVID CORKHILL & ANDREW SMITH, percussioni
LONDON SYMPHONY ORCHESTRA - SIR GEORG SOLTI, direttore



Amadeus

© [1] - [3] 1984 - © [4] - [8] 1965
The Decca Record Company Limited, London
[1] - [3] Settembre 1982
[5] - [8] Febbraio / Maggio 1965
Kingsway Hall, London

© 1995 **DARP** s.r.l. - Milano
Realizzazione: **Paragon** s.r.l. - Milano
Collana discografica diretta da
Gaetano Santangelo
Art director: Carlo Steiner
Grafica: Pietro Bianchi
Impaginazione: Riccardo Santangelo

NOTA: I master di tutti i CD allegati ad **Amadeus** sono realizzati utilizzando alcune caratteristiche tecniche proprie della lettura ottica.

Oltre ai consueti «track», indicati con il simbolo □, che individuano l'inizio delle composizioni o dei vari movimenti, sono codificati anche gli «index», segnalati con il simbolo [], mediante i quali è possibile individuare e richiamare all'ascolto i punti di particolare interesse del brano. Non disponendo di un apparecchio predisposto alla ricerca degli «index» è possibile avvalersi del minutaggio. Quest'ultimo, posto tra parentesi [], indica l'inizio del brano da individuare e generalmente è visibile sul *display* di tutti i lettori di compact disc in commercio.

BÉLA BARTÓK

(1881 - 1945)

SONATA PER DUE PIANOFORTI E PERCUSSIONI 24'38

- 1 Assai lento - Allegro molto (12'01)
- 2 Lento, ma non troppo (06'44)
- 3 Allegro non troppo (05'55)

VLADIMIR ASHKENAZY & VOVKA ASHKENAZY, pianoforti

DAVID CORKHILL & ANDREW SMITH, percussioni

CONCERTO PER ORCHESTRA 35'58

- 4 Andante non troppo (Introduzione)
Allegro vivace (09'16)
- 5 Il gioco delle coppie (Allegretto scherzando) (06'47)
- 6 Elegia (Andante non troppo) (06'31)
- 7 Intermezzo interrotto (Allegretto) (04'12)
- 8 Finale (09'13)

LONDON SYMPHONY ORCHESTRA

SIR GEORG SOLTI, direttore

GUIDA ALL'ASCOLTO

di Carlo Franceschi De Marchi

Sonata per due pianoforti e percussioni

[1] *Assai lento - Allegro molto* (12'01)

[1.01][00'00] *Introduzione*: rullo di timpani seguito da un cupo incedere quasi inanimato dei due pianoforti in successione.

[1.02][00'36] Lampo improvviso che crea uno squarcio nella sonorità iniziale.

[1.03][00'53] Ritorna l'incedere iniziale senza timpano.

[1.04][01'02] Secondo lampo improvviso.

[1.05][01'17] Il moto iniziale diviene accordale e accelera crescendo inesorabilmente verso un fortissimo.

[1.06][01'54] Scansione tribale dei timpani sulla quale i pianoforti anticipano l'incipit del primo tema dell'*Allegro* con un graduale accelerando.

[1.07][02'31] *Esposizione (Allegro molto)*: sul battere frenetico dei timpani i pianoforti scandiscono il primo tema costituito dalla reiterazione accordale di un inciso ritmico sincopato.

[1.08][02'43] Sull'ostinato dei pianoforti il tema viene scandito ritmicamente dalle percussioni.

[1.09][03'10] Pianoforti e percussioni dialogano sul tema, fino al graduale spegnersi della pulsione ritmica.

[1.10][03'42] Secondo tema (*Un poco più tranquillo*): una melodia dal profilo graduale ma dalla scansione ritmica irregolare, accompagnata dalle ottave ribattute del secondo pianoforte.

[1.11][04'02] Secondo tema esposto in maniera accordale dal secondo pianoforte, mentre il primo pianoforte si sovrappone con lunghi trilli.

[1.12][04'23] Terzo tema: già anticipato nelle quattro battute precedenti si presenta come una linea dall'insistente ritmo anacrusico che va progressivamente animandosi.

-
- [1.13][04'55] Fugato costruito sul terzo tema, sotteso dal fluttuante rullo dei timpani.
- [1.14][05'21] Coda dell'*Esposizione*: pacato intreccio dei due pianoforti che riprendono il secondo tema, seguito da una sequenza di trilli che danno il via a un fitto movimento di quarte parallele.
- [1.15][06'13] *Sviluppo*: meccanica scansione ritmica, su cui viene elaborato il primo tema.
- [1.16][06'43] Al culmine del lungo crescendo precedente entra con decisione lo xilofono.
- [1.17][07'04] Riprende la regolare scansione ritmica con cui è iniziato lo *Sviluppo*, sulla quale s'innestano brevi richiami tematici.
- [1.18][07'46] Preparazione della *Ripresa*
- [1.19][08'09] *Ripresa* nella quale il primo tema ritorna profondamente modificato e praticamente non più riconoscibile.
- [1.20][08'45] Rarefatto episodio di collegamento nel quale il II pianoforte anticipa vagamente il secondo tema.
- [1.21][09'06] *Ripresa* del secondo tema (secondo pianoforte) in parte coperta dagli arpeggi del primo pianoforte.
- [1.22][10'03] *Ripresa* con un tempo assai più veloce del terzo tema che dà vita a un ampio episodio contrappuntistico.
- [1.23][11'34] Coda nella quale ricompare il primo tema, ancora modificato, ma più simile alla sua struttura originaria.
- [2] *Lento, ma non troppo* (6'44)
- [2.01][00'00] Lenta scansione introduttiva di piatto e tamburi che si prolunga lungo tutto lo svolgimento del primo episodio.
- [2.02][00'25] Primo episodio: sopra la delicata sequenza percussiva si snoda lentamente una melodia vagamente allucinata.
- [2.03][02'31] Secondo episodio: un lento e regolare susseguirsi di ottave viene improvvisamente increspato da una successione di rapide quintine in graduale crescendo.
- [2.04][03'21] Sul climax dell'episodio interviene lo xilofono riprendendo il tema delle quintine.

-
- [2.05][03'30] Terzo episodio: una lenta successione di *clusters* (accordi formati da «grappoli» di note ravvicinate) mossi parallelamente allo xilofono e accompagnati da leggere quintine dei timpani.
- [2.06][03'57] Quarto episodio: flusso di scale dall'andamento cromatico che diviene sempre più fitto e concitato per poi placarsi nuovamente.
- [2.07][04'29] *Ripresa* variata del primo tema [2.02] da parte del secondo pianoforte (riconoscibile nelle voci inferiori) al quale si contrappone un ondulatorio flusso di scale diatoniche (a distanza di semitono) che si tramuta in ampi glissati del primo pianoforte.
- [2.08][05'20] Successioni accordali contenenti il primo tema a cui si contrappongono tremoli pianistici e il rullo dei timpani.
- [2.09][05'45] Serie di arpeggi seguita dal riecheggiare delle quintine.
- [2.10][06'20] In conclusione emerge un breve acuto dello xilofono mentre gli accordi del secondo pianoforte rintoccano fino a scomparire.
- [3] *Allegro non troppo* (5'55)
- [3.01][00'00] Primo tema, affidato allo xilofono, che si slancia sul brillante accompagnamento accordale dei pianoforti.
- [3.02][00'14] Il tema passa al secondo pianoforte.
- [3.03][00'19] Ampio episodio in cui viene elaborato con grande varietà il primo tema, e viene in parte anticipato il secondo.
- [3.04][01'00] Secondo tema scandito da una improvvisa accelerazione di tempo, che, confrontato con il primo tema, da un lato si distingue per il fraseggio legato, dall'altro ne richiama la cellula ritmica principale.
- [3.05][01'23] Lungo l'evolversi del secondo gruppo tematico s'inserisce un nuovo elemento ritmico (semicrome) che progressivamente s'infittisce con una intensificazione della dinamica e dell'agogica.
- [3.06][01'52] *Sviluppo*: lo xilofono introduce una successione di frammenti del primo tema.
- [3.07][02'23] I pianoforti si alternano in una sorta di *hoquetus* (rapida alternanza a incastro) accordale su cui s'inserisce la variazione tematica dello xilofono.

- [3.08][02'36] Breve slancio del primo pianoforte che lascia posto a un sommesso dialogo tra i diversi strumenti fatto di brevi lampi e rapide punteggiature.
- [3.09][03'10] Ripresa: il ritorno del primo tema è camuffato dalla variazione del suo profilo melodico presentato in rapida successione imitativa dai due pianoforti.
- [3.10][03'22] La ripresa del primo tema culmina su di una ossessiva ondulazione ritmica di pianoforti e xilofono.
- [3.11][03'43] Anche la ripresa del secondo tema avviene in stretta imitazione contrappuntistica.
- [3.12][03'57] L'evoluzione [3.05] del secondo tema ritorna variata e ampliata portando a un turbinoso moto di semicrome.
- [3.13][04'49] *Coda*: riecheggiare accordale della cellula ritmica dei due temi, inframmezzato da un suggestivo tremolo introdotto dal triangolo, con cui si spegne progressivamente l'intera composizione.

Concerto per orchestra

- [4] *Andante non troppo (Introduzione) - Allegro vivace (9'16)*
- [4.01][00'00] Introduzione: breve profilo melodico dei bassi (basato su intervalli di quarta) a cui risponde il flebile tremolo degli altri archi e un leggero guizzo dei flauti.
- [4.02][01'22] Nella terza e più ampia enunciazione dell'episodio iniziale emerge il tema dell'Introduzione esposto dai flauti.
- [4.03][01'48] Il tema viene esposto a tre voci dalle trombe sopra un rullo di timpano e ampi arpeggi degli archi.
- [4.04][02'19] Forte improvviso e lancinante con cui il tema passa ai violini.
- [4.05][02'50] Coda dell' *Introduzione* che anticipa la cellula iniziale del tema dell'*Allegro vivace* attraverso un'ostinata ripetizione in accelerazione.
- [4.06][03'06] Esposizione (*Allegro vivace*): primo tema risoluto e ritmicamente asimmetrico (contenente numerosi intervalli di quarta).
- [4.07][03'20] Evoluzione melodica del tema dal fraseggio meno spigoloso e più cantabile.
- [4.08][03'49] I tromboni delinea un breve episodio di collegamento tra i due temi (melodia

-
- basata su intervalli di quarta).
- [4.09][04'00] Secondo tema: melodia ondulatoria e ritmicamente asimmetrica esposta, sopra una base di quinte ribattute, prima dall'oboe e successivamente dagli altri legni.
- [4.10][05'22] *Sviluppo*: improvviso stacco dinamico che ripropone con decisione la rielaborazione del primo tema.
- [4.11][05'52] Breve oasi centrale dello *Sviluppo*: una dolce melodia (contenente numerosi intervalli di quarta) del clarinetto, e quindi degli altri legni, riporta a una atmosfera più pacata e rarefatta.
- [4.12][06'32] Ritorna con forza il primo tema, ma subito dopo prende vita un fugato degli ottoni, appena punteggiato da brevi interventi dell'orchestra, basato sulla melodia di collegamento dei tromboni [4.08].
- [4.13][07'22] Potente unisono che si collega alla *Ripresa*.
- [4.14][07'27] *Ripresa* che riparte dal secondo tema riproposto inizialmente dal clarinetto.
- [4.15][08'30] La cellula del secondo tema viene progressivamente rinvigorita per portare al tempo del primo tema.
- [4.16][08'50] Ripresa del primo tema.
- [4.17][09'04] Stacco conclusivo degli ottoni basato sulla melodia di collegamento dei tromboni [4.08].
- [5] *Il gioco delle coppie (Allegretto scherzando) (6'47)*
- [5.01][00'00] Spunto iniziale del tamburo che introduce cinque episodi generati da movimenti paralleli a coppie delle diverse sezioni di fiati.
- [5.02][00'12] Movimento per seste dei fagotti.
- [5.03][00'37] Movimento per terze degli oboi.
- [5.04][01'07] Movimento per settime dei clarinetti.
- [5.05][01'30] Movimento per quinte dei flauti.
- [5.06][02'15] Movimento per seconde delle trombe.
- [5.07][03'07] Episodio centrale costituito da un solenne corale degli ottoni.
- [5.08][04'14] Ripresa variata degli episodi ascoltati: i fagotti diventano tre.

-
- [5.09][04'38] Episodio degli oboi ai quali si sovrappone una coppia di clarinetti.
[5.10][05'04] Episodio dei clarinetti ai quali si sovrappone una coppia di flauti.
[5.11][05'25] Episodio dei flauti nel quale s'inseriscono tutti i legni.
[5.12][05'49] Episodio delle trombe sottolineato da ampi glissati dell'arpa e da un delicato tappeto di tremoli degli archi.
[5.13][06'20] Breve coda formata da movimenti percussivi a note ribattute.

[6] *Elegia (Andante non troppo) (6'31)*

- [6.01][00'00] Cupo episodio iniziale: alla frase iniziale (basata su intervalli di quarta) di contrabbassi e timpani rispondono gli altri archi in lenta successione.
[6.02][00'27] Sopra una base a note lunghe degli archi con glissati d'arpa (imitati da flauto e clarinetto), l'oboe disegna una melodia cromatica, cristallizzata in una tessitura acuta, con alcune punteggiature dell'ottavino.
[6.03][00'58] Le linee di fiati e archi scorrono formando un fluido intreccio su cui spunta il sottile canto dell'ottavino.
[6.04][01'33] Stacco drammatico: violini e clarinetti ripropongono il tema [4.03] tra forti scansioni di ottoni e timpani.
[6.05][02'07] Evoluzione del precedente episodio con un diverso tessuto orchestrale.
[6.06][02'32] Nuovo tappeto orchestrale a ondulazioni cromatiche sul quale s'inserisce l'ottavino.
[6.07][02'57] Episodio basato su un inciso melodico delle viole.
[6.08][03'27] L'inciso delle viole viene ripreso dai legni, inframezzati da elastici stacchi accordali dell'orchestra.
[6.09][03'55] Si riaffaccia brevemente l'intreccio melodico [6.03] interrotto da un lancinante ritorno del tema [4.03].
[6.10][04'24] Punto culminante dell'episodio che in breve si dissolve.
[6.11][04'50] Ripresa variata della sezione iniziale [6.01][6.02].
[6.12][05'24] Coda conclusiva nella quale il tema iniziale dei contrabbassi viene ripresentato dai violini.
[6.13][06'08] Delicata ondulazione conclusiva dell'ottavino sospeso in tessitura acuta.

7] *Intermezzo interrotto (Allegretto) (4'12)*

- [7.01][00'00] Vigoroso unisono iniziale degli archi (ancora l'intervallo di quarta) che contrasta con il grazioso incedere del primo tema.
- [7.02][00'06] Primo tema: melodia d'ispirazione popolare esposta dall'oboe.
- [7.03][00'16] Il primo tema passa a flauto e clarinetto con controcanto del fagotto.
- [7.04][00'27] Epigoni del tema (in successione: flauto, clarinetto, corno).
- [7.05][00'44] Nuovamente il tema completo all'oboe.
- [7.06][00'58] Secondo tema appassionato e struggente esposto dalla viola e ripreso dai violini.
- [7.07][01'35] Ripresa del primo tema.
- [7.08][01'46] Accompagnamento degli archi che passa da 5/8 a 8/8 (con suddivisione 3 - 2 - 3) sul quale s'inserisce una nuova melodia del clarinetto .
- [7.09][02'08] Stacco orchestrale di carattere farsesco.
- [7.10][02'15] Due grotteschi glissati di trombone introducono una sorta di giostra orchestrale nella quale viene elaborato il tema del clarinetto con ulteriori spunti clowneschi.
- [7.11][02'51] Ripresa del secondo tema che crea un improvviso mutamento d'atmosfera.
- [7.12][03'09] Frammentata successione di elementi del primo tema.
- [7.13][03'39] Cadenza del flauto seguita da una breve coda conclusiva.

8] *Finale (9'13)*

- [8.01][00'00] Ancora un frase introduttiva all'unisono, affidata ora ai corni.
- [8.02][00'06] Primo gruppo tematico aperto da un fitto brulicare degli archi in graduale crescendo.
- [8.03][00'36] Il moto perpetuo degli archi trova sbocco in un breve ma incisivo spunto tematico, per poi riprendere subito dopo la propria corsa.
- [8.04][00'59] Evoluzione dello spunto tematico.
- [8.05][01'16] Il moto degli archi si articola attraverso diverse sezioni orchestrali culminando in un ostinato ossessivo.
- [8.06][01'58] Il motivo iniziale dei corni viene riproposto in un breve fugato dei legni iniziato dal fagotto.

-
- [8.07][02'09] Episodio più pacato costruito sull'inversione del motivo dei corni da parte del flauto.
- [8.08][02'26] Episodio di collegamento formato da una delicata e vibrante successione accordale degli archi.
- [8.09][02'43] Secondo gruppo tematico: una reiterata cellula ritmico-melodica dal carattere di danza popolaresca su cui si sovrappone la brillante linea melodica della tromba.
- [8.10][03'13] Momentaneo cambiamento del piano armonico.
- [8.11][03'21] Ritorno al piano armonico originale.
- [8.12][03'43] Sviluppo che viene aperto con un breve episodio di carattere onirico-fiabesco tracciato dalle due arpe.
- [8.13][03'53] I violini secondi danno inizio a un fugato d'intenso dinamismo basato sul motivo del secondo gruppo tematico.
- [8.14][04'43] Viene enunciato a più riprese il solo incipit del secondo tema.
- [8.15][05'06] Gioco imitativo dei legni, sempre sul secondo tema, con cui si giunge alla *Ripresa*.
- [8.16][05'40] *Ripresa* del primo tema sottoposto a sostanziali variazioni.
- [8.17][06'34] Episodio di collegamento ampliato.
- [8.18][07'22] Graduale dispiegarsi di un flusso di terzine degli archi reso quasi impercettibile dall'indicazione pianissimo; su di esso compare il tema introduttivo dei corni, esposto a valori più ampi dal fagotto, seguito da frammentari ma incessanti interventi dei fiati.
- [8.19][08'14] Punto culminante su cui esplode una potente fanfara degli ottoni che ripropongono il secondo tema dilatato e stravolto nei suoi valori ritmici.
- [8.20][08'33] Breve e travolgente galoppata orchestrale che culmina su un penetrante unisono.
- [8.21][08'53] Coda conclusiva nella quale gli ottoni declamano per l'ultima volta un piccolo frammento del secondo tema.

BÉLA BARTÓK

(1881 - 1945)

SONATA PER DUE PIANOFORTI E PERCUSSIONI 24'38

- 1 Assai lento - Allegro molto (12'01)
- 2 Lento, ma non troppo (06'44)
- 3 Allegro non troppo (05'55)

VLADIMIR ASHKENAZY & VOVKA ASHKENAZY

pianoforti

DAVID CORKHILL & ANDREW SMITH

percussioni

CONCERTO PER ORCHESTRA

35'58

- 4 Andante non troppo (Introduzione)
Allegro vivace (09'16)
- 5 Il gioco delle coppie (Allegretto scherzando) (06'47)
- 6 Elegia (Andante non troppo) (06'31)
- 7 Intermezzo interrotto (Allegretto) (04'12)
- 8 Finale (09'13)

LONDON SYMPHONY ORCHESTRA

SIR GEORG SOLTI

direttore
